

Votazione per l'elezione del Comitato Esecutivo della Sezione di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione (mandato 2013-2016)

Presentazione e linee programmatiche

Paola Perucchini

Sono professore straordinario dal 2012 presso il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università Roma Tre, dove sono entrata nel 1998. Insegno Psicologia dello sviluppo e dell'educazione nel Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria. Le mie linee di ricerca riguardano ambiti di psicologia dello sviluppo (comunicazione gestuale nella prima infanzia in bambini con sviluppo tipico e atipico; relazioni tra coetanei) e di psicologia dell'educazione (sviluppo dei concetti scientifici e cambiamento concettuale a seguito di interventi didattici; adattamento sociale a scuola). Nel corso degli anni ho ricoperto vari incarichi istituzionali, in particolare, come membro della giunta di Dipartimento e di presidenza della Facoltà, come coordinatrice della Commissione ricerca del Dipartimento, e nel gruppo di lavoro per il riordino degli ordinamenti didattici secondo la legge 270. Sono iscritta a società scientifiche internazionali e valutatore per riviste nazionali e internazionale nonché per la VTR 2001-2003 e la VQR 2004 2010.

Dal 1998 sono iscritta alla Sezione di Psicologia dello Sviluppo e dell'educazione e ho partecipato assiduamente alle attività congressuali, alle discussioni e decisioni della Sezione e del Direttivo, anche come membro della Commissione Etica AIP. Ho seguito le vicissitudini dell'AIP sin dalla sua costituzione nel 1992, attraverso l'impegno di Luigia Camaioni che fu tra i fondatori. Ai principi ispiratori dell'AIP mi sono sempre sentita legata; in particolare all'importanza di riunire tutti coloro che svolgono ricerca scientifica in ambito psicologico, senza distinzione di ente di appartenenza o di livello di carriera, con il fine di favorire gli interscambi tra studiosi; di promuovere la ricerca italiana in linea con gli standard internazionali; di supportare formazione e ricerche dei giovani studiosi.

Tali obiettivi intendo perseguire candidandomi per il Comitato Esecutivo della Sezione, consapevole dei mutamenti, a livello nazionale e internazionale, avvenuti negli ultimi anni.

Al riguardo, fondamentale è la questione dell'internazionalizzazione. A mio avviso è necessario avviare una riflessione non pregiudiziale e propositiva sul rapporto tra ambito nazionale e internazionale circa ricerca, disseminazione dei risultati e confronto scientifico: il grande rilievo dato al riconoscimento e al confronto internazionale, non può far scomparire la

dimensione nazionale, a livello di confronto scientifico, sedi editoriali, divulgazione e ricadute applicative. Al contempo, si devono intensificare le collaborazioni con le associazioni europee e internazionali, e con specifici paesi europei, e promuovere la qualità scientifica della ricerca in prospettiva internazionale.

Un altro cambiamento riguarda l'accresciuto ruolo istituzionale dell'AIP e in particolare quello di mediazione tra le esigenze della ricerca psicologica - e dei suoi specifici settori - e gli indirizzi ministeriali. Più specificatamente, sulla questione della valutazione della ricerca e dei singoli ricercatori, credo che la Sezione debba essere il principale interlocutore degli organismi istituzionali per il nostro settore scientifico-disciplinare, attraverso e in concordanza con il Direttivo Nazionale. A tal fine, il nostro Comitato Esecutivo deve stabilire rapporti con i soci della Sezione e con il Direttivo caratterizzati da dialogo, confronto tra punti di vista, collaborazione e mediazione. Per questo è necessario che il lavoro del Comitato Esecutivo sia improntato alla cooperazione e alla comunicazione aperta tra i suoi componenti, nonché da trasparenza e scambio di informazioni continuo e sistematico con i soci.

Se, come mi auguro, queste sono linee condivise dalla maggioranza delle socie e dei soci della nostra Sezione, mi metto con serio impegno a disposizione della Sezione di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione dell'AIP per perseguirle, convinta della necessità di accrescere la rilevanza scientifica della nostra Associazione.